

ARPEGGIAMO

Cito dalla Garzantina: esecuzione successiva più o meno rapida delle singole note di un accordo musicale ordinatamente dal grave all'acuto o viceversa.

Nella realtà per noi chitarristi l'arpeggio rappresenta il confine tra il mondo dilettantistico (quello della canzonetta con gli amici) e quello cosiddetto classico, della chitarra seriamente studiata. Nelle tavolate di amici siamo stati tutti ammirati per come arpeggiavamo la canzone che altri zappavano o per come, dopo le richieste della più carina del gruppo, suonavamo Giochi proibiti....ma bando ai ricordi e vediamo insieme quali sono le caratteristiche tecniche che fanno alla base di una buona esecuzione dell'arpeggio. Innanzitutto sottolineo che per eseguirlo al meglio è necessaria una buona impostazione della mano destra: sempre centrale rispetto al piano delle corde, in modo che le stesse si trovino sotto alle dita che le suoneranno e il movimento per andarle a pizzicare sia minimo. In pratica le dita non devono andarsi a cercare la corda, ma devono muoversi con un movimento che coinvolga tutte le tre parti del dito e non solo la falangina e la falangetta. Questo è molto importante, dalla corretta impostazione della destra dipende direttamente la rilassatezza del blocco avambraccio-polso-mano-dita, e la conseguente possibilità di suonare con elasticità, velocità e precisione.

Per esercitarsi adeguatamente sull'arpeggio è necessario non solo conoscere e padroneggiare le formule di diteggiature adottate ma anche prolungare l'esercizio per un certo periodo, in modo che l'esecutore prenda piena coscienza delle possibilità e delle problematiche di movimento delle sue dita.

In pratica: utilizziamo uno Studio molto conosciuto come il secondo di Matteo Carcassi op.60; impariamolo perfettamente, con cambi di posizione precisi e cerchiamo di memorizzarlo, in modo da non avere più pensieri relativi alla mano sinistra. Applichiamo ora delle varianti d'arpeggio utilizzando le formule riportate negli esempi da 1 a 16. Controlliamo sempre la condizione fisica della nostra mano alla fine del brano: è ancora tonica, è stanca, il movimento di un dito o di una sequenza di dita non è fluido, quale formula ci riesce meglio, quale peggio...insomma facciamo un check-up della mano, ovviamente non in un giorno soltanto ma nell'arco di qualche seduta di studio. Se il nostro livello tecnico non arriva a comprendere lo Studio di Carcassi possiamo utilizzarne uno più semplice, ad esempio il Moderato tratto dal Metodo di Carulli, 1° volume, e applicare le stesse formule. Se invece il nostro è un livello avanzato? Propongo di lavorare sul 1° Studio di Villa-Lobos, magari sfoltendolo della parte a scaletta, discendente, inutile per il nostro tipo di esercizio, e mantenendo solo la sezione accordale. Il valore aggiunto di questo studio è che utilizza nel suo sviluppo tutte e sei le corde e anche le varianti che utilizzeremo (vedi esempi) ne terranno conto, migliorando così la quantità e la qualità del nostro studio.

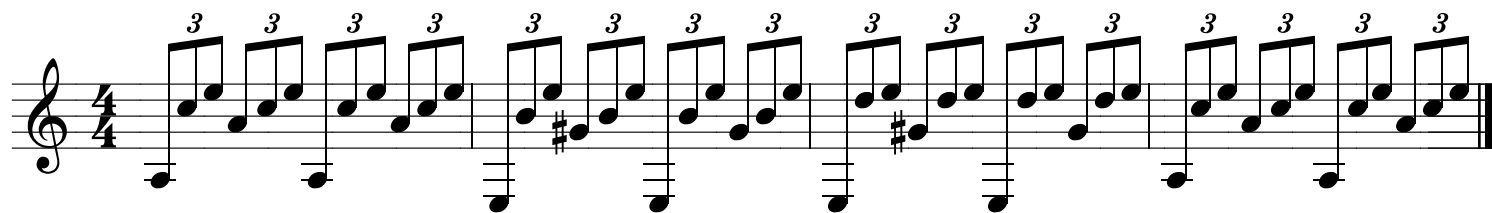
Ovviamente non ho scritto tutte le formule immaginabili, ve ne sono molte altre, e ognuno è libero di inventarsene di nuove, magari tenendo presente che molte idee possono arrivare dal Metodo di Giuliani op. 1, dove sono compresi i 120 arpeggi presenti nel programma ministeriale del Compimento inferiore.

Altre studi ed esercizi utili potrete trovarli nel Metodo di Aguado, 2 e 3 parte, nell'op.59 di Carcassi, sezione dedicata all'arpeggio, in Giuliani op.83, sei Preludi, e op.100, quasi tutta in arpeggio, nei 6 Capricci di Mozzani, negli Estudios sencillos di Leo Brouwer...

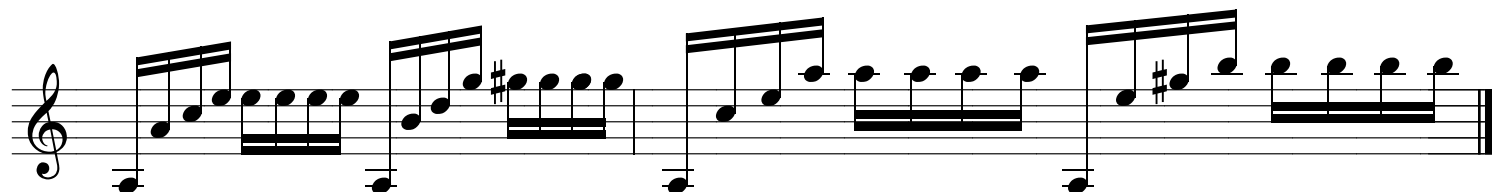
Per concludere, due brani per sfruttare il lavoro fatto e godere dei miglioramenti della vostra tecnica? Per il livello medio "Feste lariane" di Luigi Mozzani e per un livello più alto "An Malvina" di J.K.Mertz, tratto dai Bardenklänge op.13: tutti e due bellissimi, utili ed evocativi.

TRE FRAMMENTI DI STUDI ED ESEMPI DI VARIANTI D'ARPEGGIO

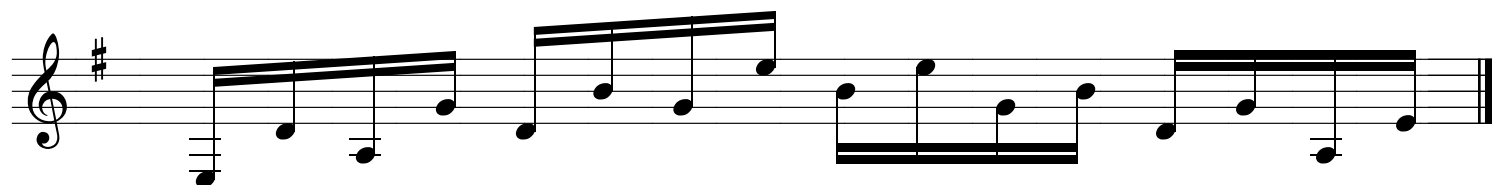
F.Carulli, Moderato, dal Metodo



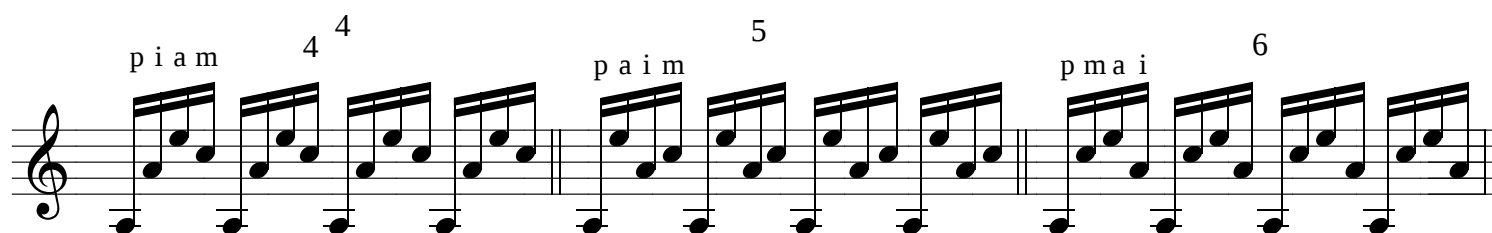
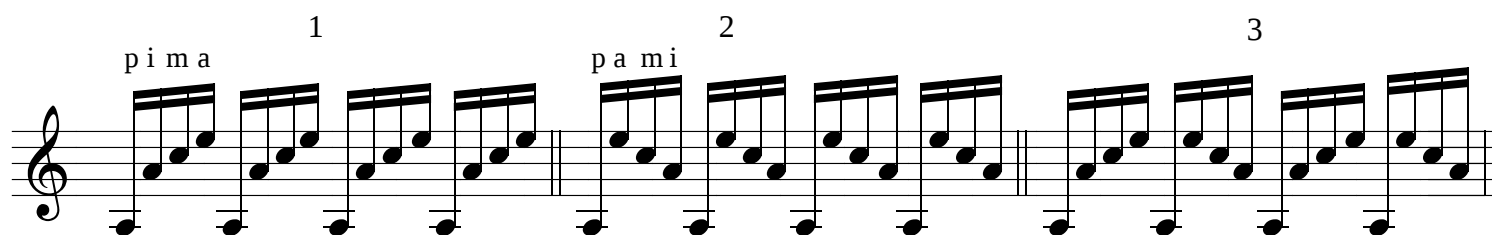
M.Carcassi, Studio n.2 op 60



H.Villa Lobos, Studio 1 (corde a vuoto)



VARIANTI D'ARPEGGIO SU CARULLI E CARCASSI



7 8

p m i a

p p

9 10 11

i m a

3 3 3 3

12 13 14

a m i

3 3 3 3 3 3 3 3

15 16

a m i m a

3 3

VARIANTI D'ARPEGGIO SU VILLA LOBOS, STUDIO 1

1

p i m a

2

p a m i

3

4

5

6

7

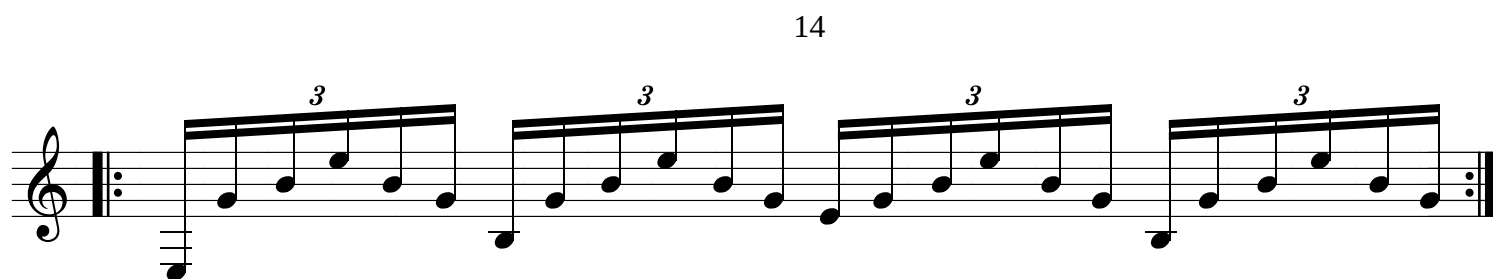
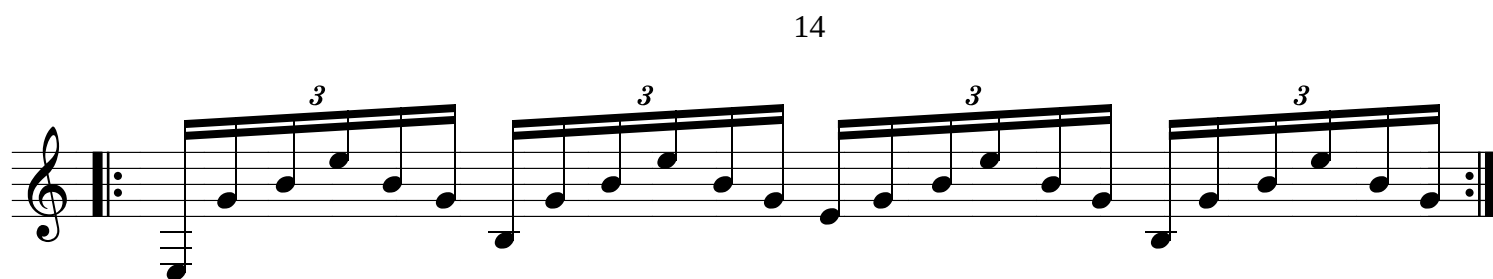
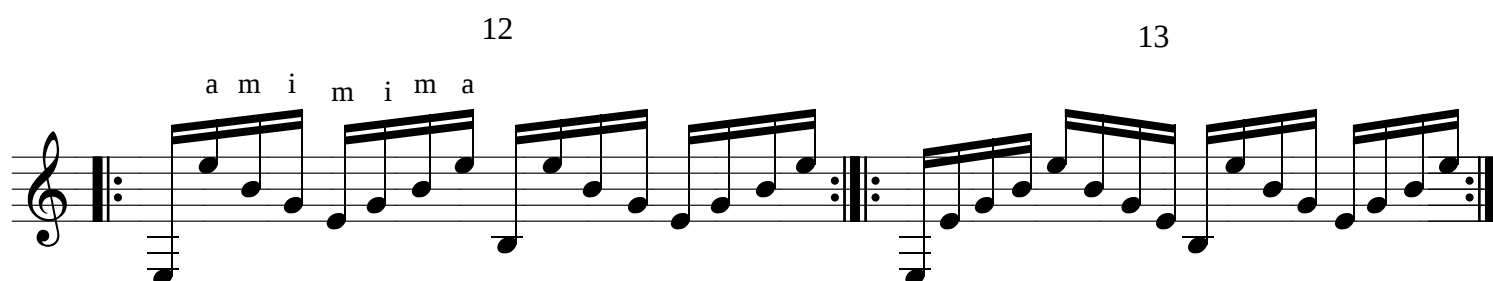
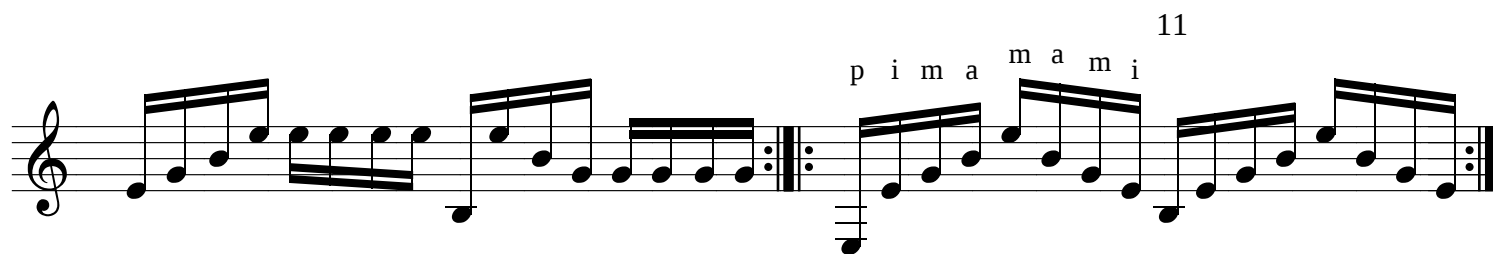
8

m i m a

9

a m i m a m i

10



Prendendo spunto dagli esempi proposti si possono creare molte altre varianti...